

# «Per rilanciare gli investimenti aziendali serve una proroga per gli incentivi 4.0»

**Festival Città Impresa.** L'appello è del presidente della Camera di commercio Mazzoleni. La risposta del ministro Pichetto Fratin: «Strumento da correggere, non più assistenziale»

**SERGIO COTTI**

«Serve una proroga degli incentivi messi in campo dall'Industria 4.0, grazie ai quali le imprese manifatturiere hanno potuto reagire agli shock causati dalle crisi degli ultimi anni. Una spinta in più, che rischia di chiudersi a fine anno, anche per rilanciare gli investimenti che col rialzo dei tassi d'interesse iniziano a scendere. La richiesta al Governo arriva, senza troppi giri di parole, dal presidente della Camera di Commercio, Carlo Mazzoleni, nel corso del dibattito d'apertura di Festival Città Impresa, ieri all'ex Borsa Merci.

In platea, a raccogliere le istanze delle imprese bergamasche, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin. Le prospettive del mercato energetico e l'inflazione, in un contesto geopolitico ed economico di grande incertezza, sono stati i temi al centro dell'incontro. La risposta alla sollecitazione del presidente della Camera di commercio è arrivata a stretto giro: «L'Industria 4.0 ha rappresentato una risorsa interessante finché non si è trasformata in un'opera assistenziale – è stata la replica del ministro –. È una misura che bisognerà correggere; andrà fatto un ragionamento sugli ammortamenti e non più in chiave assistenzialistica.

L'impegno del Governo sarà quello di supportare le aziende verso il cambiamento».

Dopo la prova di resilienza e la brillante reazione che le imprese hanno messo in atto durante la pandemia e nei primi mesi della guerra in Ucraina, ora il timore è che la crescita dei tassi possa frenare investimenti e competitività: «Un provvedimento che rinnovi l'industria 4.0 è importante, dal momento che dobbiamo mettere in previsione tassi molto elevati per un discreto periodo di tempo – ha insistito Mazzoleni –. I tassi a zero hanno "drogato" il sistema. Forse non erano necessari, ma questo rialzo così veloce è stato traumatico e non ha dato tempo alle imprese di adeguarsi».

La buona notizia (se sarà confermata dai fatti) è che la corsa al rialzo dei tassi d'interesse potrebbe essere arrivata al capolinea: l'inflazione in Europa è tornata intorno al 2% e le prospettive per il 2024 parlano di una sostanziale stabilità.

Molto però dipenderà da cosa accadrà in Medioriente: secondo le previsioni di Banca Intesa, contenute in un rapporto presentato da Girolamo De Felice, responsabile della Direzione Studi e Ricerche dell'istituto, lo scenario più probabile è quello di una guerra che si protrarrà nel tempo, ma senza uscire dai



Il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin (al centro) ospite a Bergamo

## Il programma di oggi

### Premio Letteratura d'impresa

Dopo l'apertura di ieri, il Festival Bergamo Città Impresa prosegue oggi con una giornata ricca di appuntamenti. In mattinata, alle 11,30, a Palazzo Frizzoni, la presentazione di «Donne e lavoro», ultimo libro di Rita Quersé, in dialogo con Elena Bonetti e Silvia Zanella. Nel pomeriggio dalle 15, alla Camera di commercio il «Premio Letteratura d'impresa», cui seguirà il dibattito «Alle imprese

servono territori competitivi» con Alessandro Chiesi, presidente del gruppo Chiesi, i sindaci di Bergamo Giorgio Gori, e di Vicenza Giacomo Possamai, Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi, e Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo. In serata alle 21 nella Sala Ferruccio Galmozzi, il focus si sposterà su «Gli anni di Mario Monti» con il contributo dell'ex ministro Elsa Fornero.

confini della Cisgiordania. «Se così non fosse – ha detto – il rischio di un rialzo dei prezzi dell'energia e dell'inflazione sarebbe molto alto».

I prezzi dell'energia resteranno stabili a breve-medio termine, secondo l'amministratore delegato di A2A Renato Mazzoncini: «Ma questa non è una buona notizia – ha detto – perché sono ancora molto più alti rispetto al 2020». Serve investire di più sulle fonti alternative: «Per quel che riguarda le auto elettriche – ha aggiunto l'ad di A2A – ora siamo al 22%; i cittadini europei si stanno muovendo in questa direzione, ma quello che non va è la quota di mercato, ancora troppo bassa, delle case automobilistiche europee».

Energie rinnovabili e nucleare: il ministro dell'Ambiente ha ribadito la posizione del Governo: «Dobbiamo attrezzarci per questa nuova sfida che ci deve vedere come produttori, fornitori e hub di smistamento – ha detto Pichetto Fratin –. L'obiettivo è spingere sulle rinnovabili (eolico, fotovoltaico, geotermico e idrogeno, che avrà un ruolo importantissimo). Ma la crescente necessità di energia ci fa vedere in fondo solo il nucleare. Per questo andiamo avanti in modo deciso su ricerca e sperimentazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Neodecortech l'America causa il calo del fatturato

### Sede centrale a Filago

Calo dei ricavi per Neodecortech con quartier generale a Filago che produce superfici decorative ed è quotata al segmento Euronext Star di Borsa Italiana. Nei primi nove mesi 2023 ha chiuso con un fatturato di 125,02 milioni di euro, in discesa del 17,2% rispetto ai 150,98 milioni ottenuti nei primi tre trimestri dello scorso anno. Tra le cause, la forte contrazione della domanda di mercato. Anche il margine operativo lordo è diminuito del 27,2%, passando da 15,57 milioni a 11,34 milioni di euro, così come la marginalità, scesa al 9,1%. L'utile netto si attesta a 3,17 milioni di euro, in forte calo rispetto ai 9,95 milioni di euro contabilizzati nei primi tre trimestri 2022; l'utile netto adjusted è stato pari a 7,1 milioni di euro. In particolare, i mercati che fanno registrare il maggior calo sono America (-64,3%) e Italia (-12,2%) con il resto dell'Europa allineato a questo livello di decremento (-11,3%).

A fine settembre 2023, l'indebitamento finanziario netto era salito a 35,99 milioni di euro, in aumento rispetto ai 30,74 milioni di inizio anno, dopo investimenti per 4,6 milioni di euro. Per quanto riguarda i prossimi mesi, il management di Neodecortech prevede, in particolare per il 4° trimestre 2023, una sostanziale stabilità del portafoglio ordini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# «La ritirata dei mutui casa dopo il rialzo dei tassi, strumenti da monitorare»

## Il convegno

Calano le compravendite degli immobili e lo fanno in maniera ancora più accentuata i contratti di mutuo. Il rialzo dei tassi d'interesse potrebbe far diminuire gli acquisti delle case del 10,5% nel 2023 e di quasi un quarto (-23,8%) l'accensione di nuovi mutui. L'anno scorso ne sono stati stipulati 435mila in tutta Italia, di cui 100mila in Lombardia e 11.455 in Bergamasca (44 in più rispetto al 2021). Quest'anno potrebbero calare addirittura di un quarto. Si è parlato anche di questo ieri al Centro congressi nella lunga e ricca giornata di studio dal titolo «Dal Credito Fondiario al Credito Immobiliare ai consumatori» organizzata dal Consiglio Notarile di Bergamo e rivolta ai professionisti del settore bancario, avvocati e commercialisti. «I mutui rimangono uno strumento fondamentale per il sostegno agli acquisti immobiliari e per il settore edilizio – spiega Pier Luigi Fausti, responsabile scientifico del convegno –. Ma sono anche uno strumento che



Il notaio Pier Luigi Fausti

va monitorato nel tempo».

«I tassi sono più alti di quelli che eravamo abituati a vedere fino all'inizio del 2022, ma il mutuo resta un ottimo aiuto per l'acquisto della casa – spiega Fausti –. È vero però che con le restrizioni dovute all'innalzamento dei tassi, mutui e compravendite sono diminuiti, seppure non in maniera uniforme».

Questo significa, spiega ancora Fausti, «che qualcuno ha comprato senza avvalersi del mutuo, che in fondo è un prodotto finanziario che si sottoscrive solo se ce n'è bisogno. In tanti, vista la situazione, hanno deciso di provvedere con le loro forze».

Chi ha un mutuo a tasso va-

riabile paga ora gli effetti del rialzo dei tassi, per quanto riguarda i margini di rinegoziazione, «ad inizio anno era stata inserita per legge una norma di rinegoziazione obbligatoria per le banche. Inizialmente sembrava che non avesse avuto successo; in questi giorni però abbiamo appreso che il numero dei mutui rinegoziati è aumentato. Nei primi 9 mesi del 2023 l'ammontare dei mutui rinegoziati è stato di 17,4 miliardi, a fronte dei 5,1 miliardi del 2022».

Nel frattempo la contrattazione è migliorata negli anni, «ma ci sono tanti problemi ancora sul tavolo – avverte Fausti –. Il notaio può aiutare a capire meglio come viene fatto il mutuo, proteggendo il mutuatario da alcune sorprese: può chiarire qual è la differenza tra tasso fisso e variabile, spiegare entro quali limiti la banca può esercitare il diritto di modificare le condizioni contrattuali, come funziona il piano di ammortamento e come vengono conteggiati gli interessi di mora. E, non ultimo, verificare la convenienza di abbinare al mutuo un'assicurazione».



I mutui casa gravano di più sulle famiglie per l'innalzamento dei tassi

A questo punto il notaio può diventare anche un consulente. «Parliamo di prodotti giuridici complessi – conferma Fausti –, e il notaio può dare una mano a capire. Oggi si tende a cercare tutto su Internet, ma non è vero che in rete si trovano tutte le risposte e il primo consiglio che mi sento di dare è di escludere il fai-da-te».

Con gli interessi a zero le banche concedevano mutui anche al 100%. E oggi? «La legge prevede, per gli under 36 con determinate fasce di reddito, di ottenere una garanzia suppletiva dello Stato che consente di finanziare più del 60% del valore dell'immobile, arrivando fino all'80 o in

certi casi anche al 100%. Io consiglierei però di limitare il sovraindebitamento. Con rate più basse si possono affrontare eventuali imprevisti con un respiro maggiore. E poi perché più ci indebitiamo, più interessi dobbiamo pagare».

Tasso fisso o variabile? Per Fausti, «se ci fosse la sicurezza di poterlo rimborsare anche se i tassi dovessero alzarsi ancora, prenderei in esame un variabile, anche se è presto per pensare che la curva torni a scendere. Per una giovane famiglia con un reddito fisso, il tasso fisso resta la soluzione più tranquilla».

**Sergio Cotti**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## SELEZIONE PUBBLICA L'ente camerale cerca funzionario

La Camera di commercio di Bergamo pubblica un bando di selezione pubblica per assumere un funzionario laureato a tempo indeterminato e pieno con il profilo professionale di gestore dei servizi amministrativi e di supporto. Sarà inserito nel servizio delle risorse strumentali. Maggiori dettagli sono disponibili nel bando di concorso sul sito web camerale. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente tramite il Portale InPA entro le 12 del 21 novembre.

## AZIENDE ITALIANE Parità di genere 738 certificazioni

Ad oggi le aziende italiane certificate per la parità di genere sono 738. La certificazione per la parità di genere, realizzata dal Dipartimento Pari Opportunità, è un'azione che precede il codice delle imprese ma che condivide gli stessi obiettivi: aumentare l'occupazione femminile e migliorare la qualità del lavoro «rosa». «Il 43% delle imprese con la certificazione – spiega Laura Menicucci Capo Dipartimento Pari opportunità – ha meno di 50 dipendenti».